

## **“Sei triste, figlio mio?”**

Non scoraggiarti mai, se sei apostolo. —Non c'è ostacolo che tu non possa superare. —  
Perché sei triste? (Cammino, 660)

21 Gennaio

La vera virtù non è triste e antipatica, bensì amabilmente allegra.

*(Cammino, 657)*

Se le cose riescono bene,  
rallegriamoci, benedicendo Dio che  
ci mette l'incremento. —Riescono  
male? —Rallegramoci, benedicendo  
Dio che ci fa partecipi della sua dolce  
Croce...

*(Cammino, 658)*

Per porre un rimedio alla tua  
tristezza, mi chiedi un consiglio. —Ti  
darò una ricetta che proviene da  
buone mani: dall'apostolo Giacomo.

—“*Tristatur aliquis vestrum?*” —Sei  
triste, figlio mio? —“*Oret!*” —Fa'  
orazione! Prova e vedrai. *(Cammino,*  
*663)*

Non essere triste. —Abbi una visione  
più... “nostra” —più cristiana— delle  
cose. *(Cammino, 664)*

“*Laetetur cor quaerentium*  
*Dominum*”. — Si rallegri il cuore di  
coloro che cercano il Signore.

—Ecco una luce, per indagare sui  
motivi della tua tristezza. (*Cammino*,  
666)

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it/dailytext/sei-triste-figlio-  
mio/](https://opusdei.org/it/dailytext/sei-triste-figlio-mio/) (27/01/2026)